

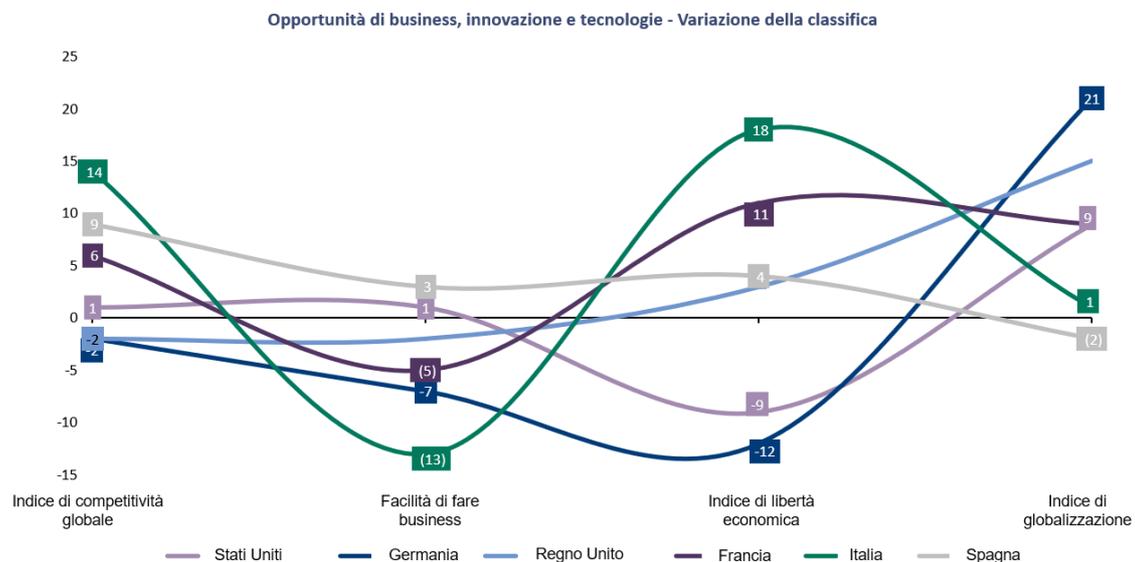
COMUNICATO STAMPA

NEW DEAL ADVISORS: REPORT SULLA COMPETITIVITA' INTERNAZIONALE, L'ITALIA COMPIE UN BALZO IN AVANTI

- **L'Italia passa complessivamente dal 44° al 30° posto (193 paesi esaminati)**
- **36 posizioni guadagnate nella libertà di stampa; l'Italia migliora anche nelle classifiche su infrastrutture, ambiente, alta formazione e percezione della corruzione**
- **Il dato negativo, per effetto sociale della pandemia sul mercato del lavoro, è la perdita di 26 posizioni nella 'gender equality'**

Milano, 29 novembre 2021 - **New Deal Advisors** pubblica i risultati del quinto **Competiveness Report di Eight International**, network globale fondato nel 2016 da un gruppo di società di consulenza - tra cui l'italiana New Deal Advisors - specializzate in operazioni straordinarie, ristrutturazioni aziendali e business transformation.

L'**Italia**, rispetto all'ultima edizione che si riferiva a dati del 2016, registra un significativo **scatto in avanti** nella classifica complessiva: **dal 44° al 30° posto**. Questo avanzamento avviene nel contesto dell'Europa che si conferma la regione con il più alto grado di stabilità macroeconomica e con elevata – e inalterata – capacità competitiva.



Lo scopo del report è offrire alla comunità economica internazionale un quadro sintetico ed integrato delle informazioni più rilevanti nei macro-processi decisionali per i **193 paesi esaminati**. Per questo, definisce **l'ambiente più favorevole dove fare business** non già sulla base del

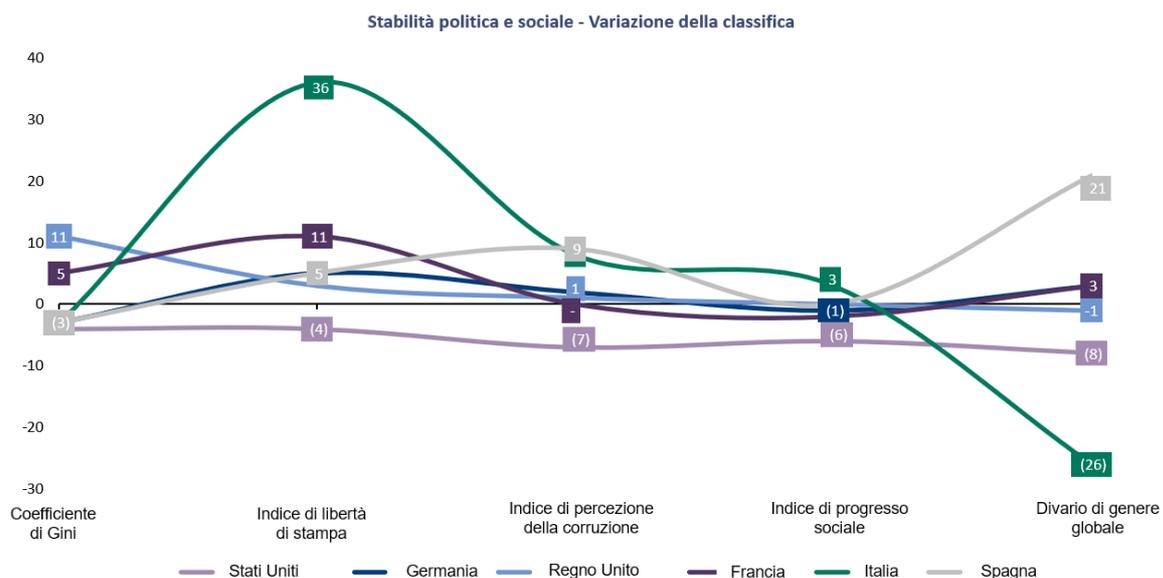
minore livello di tassazione o dei salari più bassi, bensì sulla **capacità di coniugare stabilità politico-sociale per il benessere della propria comunità con le opportunità di business, l'innovazione e le tecnologie.**

Data l'unicità di questa analisi, pertanto, il risultato complessivo dell'Italia risulta a maggior ragione ragguardevole.

Più nel dettaglio, **l'Italia sale nelle classifiche:**

- ✓ della **libertà di stampa**: l'Italia ha guadagnato ben 36 posizioni, passando dal 77° al 41° posto.
- ✓ delle **infrastrutture**: nel 2015 si piazzava al 26° posto, nel 2019 appare al 18°. L'avanzamento è dettato dal miglioramento delle infrastrutture legate al trasferimento di energia ed elettricità (utilities, distribuzione energia, connessione, servizi digitali) e di trasporto merci, non tanto quelle di trasporti delle persone.
- ✓ della **percezione della corruzione** (relativa sia al settore pubblico sia a quello privato): è passata dalla 60° posizione del 2016 alla 52° nel 2020.
- ✓ dell'**ambiente** (protezione degli ecosistemi e attenzione ecologica): 29° nel 2016, 20° nel 2020.
- ✓ della **formazione di alto livello** (specialmente per quanto riguarda i master in management): qui, l'Italia resta salda ai vertici anche nel 2020, confermando la sesta posizione del 2016.

All'interno del report di Eight International, si evidenzia però anche un **tasto molto dolente per l'Italia: la gender equality**. Se nel 2016 appariva alla 50° posizione, infatti, nel 2020 è scivolata fino al 76° posto.



Il **Prof. Roberto Tasca, Valuation Leader di New Deal Advisors**, ha così commentato: “Il miglioramento nel risultato complessivo deriva dal **sistema finanziario** che ha significativamente **risolto il problema degli Npl** e ha migliorato le possibilità di **accesso al credito di Pmi**. Anche l’ambiente economico risulta migliorato soprattutto grazie all’**abbassamento dei tempi della giustizia civile, alla diffusione dell’Ict e al miglioramento delle infrastrutture**. La caduta nella **‘gender equality’**, d’altro canto, è certamente dovuta al periodo pandemico, durante il quale si sono avuti **importanti tassi di abbandono del lavoro femminile**, a causa del peggioramento delle condizioni economiche di molte famiglie e la riduzione dei posti di lavoro, con maggior grado di precarietà. La fine della crisi porterà a un’inversione di questo trend”.

“Il report getta luce anche sulle **prospettive di uscita dal più grave periodo pandemico** del secolo rispetto al **processo di integrazione** necessario per sostenere il livello di **competitività dell’UE** nel suo insieme.” – ha proseguito il Prof. Roberto Tasca – “Accanto alla possibile evoluzione della politica d’integrazione europea, vi è lo **sviluppo delle attività economiche**, soprattutto nei settori delle tecnologie pulite, dell’energia rinnovabile e del contrasto al cambiamento climatico. Il report fa dunque emergere come **la ripresa di una dinamica concorrenziale** tra i diversi paesi possa essere **acceleratrice** degli effetti, con riflessi sulla **stabilità sociale e politica**, quindi anche sul benessere collettivo: proprio l’unione di stabilità politico-sociale con il benessere della propria comunità è resa possibile - ricordiamolo - dalla **capacità di investire e perciò erogare livelli educativi elevati** nelle scuole di ogni ordine e grado e nelle università.”

New Deal Advisors è una società indipendente specializzata nella consulenza e servizi a supporto di operazioni straordinarie, costituita nel 2012 con l’obiettivo specifico di intervenire nell’ambito di operazioni complesse quali fusioni, acquisizioni, ristrutturazioni, processi di trasformazione, attività forensi, attività di valutazione e formulazione pareri. La società si muove al fianco di fondi di private equity, istituzioni finanziarie ed imprese e si è progressivamente contraddistinta nel mercato della consulenza di operazioni complesse arrivando oggi a contare la finalizzazione di oltre 200 operazioni.

Contatti: Barabino & Partners
Emma Ascani
Tel. 335.390.334
e-mail: e.ascani@barabino.it
Francesco Ziveri
Tel. 347.628.7038
e-mail: f.ziveri@barabino.it

Milano, **29 novembre 2021**